



R.L. V. Colonna

Oriente di Napoli

Lettura di Formazione per gli Apprendisti

Il Gabinetto di Riflessione

L'iniziazione è il passaggio da uno stato ritenuto inferiore ad uno superiore, stato che l'individuo ha già in sé in modo potenziale e virtuale; è la trasformazione del profano in Iniziato, quella che René Guénon definiva il *superamento dello stato individuale*.

Mircea Eliade, nel suo studio *Nascite Mistiche*, ne riconosceva la continuità dai più antichi rituali, immutati nel tempo e connotati dalla medesima successione operativa: reclusione, prove iniziatiche, morte e resurrezione, rivelazione di una dottrina segreta, insegnamento di parole speciali.



Il Gabinetto di Riflessione è il luogo dove tutto ha principio!

In esso il Profano è posto prima della sua introduzione nel Tempio, per compiere, da solo, il primo viaggio iniziatico in grado di Apprendista. L'iniziando comincia il suo cammino massonico in questo luogo piccolo e

buio, con le pareti, il pavimento e il soffitto rivestiti di nero e costellati da simboli e motti, che simboleggiano la morte e la rinuncia al mondo profano; le piccole dimensioni dell'ambiente, il colore delle pareti e gli arredi simboleggiano la discesa nella tomba, ove la morte si impadronisce del candidato.

Lì il profano è lasciato a riflettere sulle motivazioni che lo spingono verso la strada esoterica.

Lì il profano subisce una prima trasformazione che lo qualifica in Recipiendario, ossia pronto a ricevere l'iniziazione Massonica; il percorso di purificazione, effettuato in questo luogo e attraverso i suoi simboli, assume un significato esoterico straordinario di morte e rinascita, soprattutto se leghiamo questo primo viaggio agli altri che il candidato farà all'interno del Tempio.

Lì il profano uccide la sua esistenza profana, per resuscitare ad un'esistenza nuova.

Questa è la prima fase della Grande Opera, il suicidio metafisico del profano; senza morte non può esservi palingenesi, come scopre Nicodemo, recandosi di notte a

visitare Cristo: *'In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio'*

Il Gabinetto di Riflessione è un luogo di raccoglimento, dove si discende al centro del proprio essere e della materialità umana; attraverso i Simboli, al profano viene esposto l'essenziale, poiché deve compiere da solo il cammino della propria realizzazione.

... e fin quando non avrai la saggezza di morire per divenire sarai soltanto un triste ospite su questa terra oscura.

Johann Wolfgang von Goethe

Dalla permanenza nel Gabinetto di Riflessione fino alla redazione del Testamento, tutto è permeato da una simbologia che l'aspirante non riesce ad interpretare fino in fondo; solo la perseveranza potrà permettergli la giusta comprensione. Come sostiene Oswald Wirth, questo è il primo insegnamento massonico: per imparare a pensare occorre esercitarsi nell'isolamento; bisogna rientrare in se stessi, guardandosi dentro senza lasciarsi distrarre da quanto avviene fuori.

L'esperienza nel Gabinetto di Riflessione non è una lezione di morale da lasciarsi alle spalle una volta varcata la Porta del Tempio, ma è la chiave per comprendere il significato stesso dell'Iniziazione.